

# Stangata d'estate sui pendolari ternani

Aumenta l'abbonamento del 10%, il comitato sul piede di guerra: «Chiarezza o faremo sentire la nostra voce»

di **MARIA LUCE SCHILLACI**

TERNI - Oltre ai disagi pure l'aumento, e anche senza preavviso. La beffa sembra correre sui binari dei pendolari ternani, un esercito di persone, cittadini che ogni giorno sono obbligati a prendere il treno per recarsi al lavoro o per andare a studiare. Da ieri i pendolari hanno avuto la notizia amara dell'ennesi-

**Si tratta di un rincaro sulla tariffa sovraregionale, i viaggiatori: «Nessuno ci aveva informato»**

ma stangata: un aumento del prezzo sull'abbonamento mensile, un rincaro neppure tanto leggero dal momento che si tratta di circa un buon 10% in più rispetto a prima. Il comitato dei pendolari ternani non ha fatto attendere il proprio dissenso, tanto da inviare immediatamente una lettera con richiesta urgente di risposta a TrenItalia e alla Regione.

«Abbiamo appreso stamane (ieri, ndr) di un aumento nel costo dell'abbonamento mensile Terni-Roma - spiega il presidente del comitato dei pendolari ternani, Massimo Magistrelli - visto che non ci risulta che fossero previsti aumenti tariffari - aggiunge - ci siamo subito attivati per capirne la legittimità e la motivazione. Dalle prime informazioni officiose raccolte si dovrebbe trattare di un aumento nella tariffa sovraregionale, ma stiamo cercando di metterci in contatto con la Regione». Contatto che, pare, sia complicato avere, almeno secondo quanto riferito dallo stesso comitato. Il punto resta questa tariffa so-

vraregionale: il prezzo viene calcolato con un meccanismo particolare a livello nazionale. «Si tratta di un meccanismo poco chiaro, difficile da capire - aggiunge Magistrelli, nessuno ci ha informato. È pure vero che sono tariffe prestabilite e determinate, ma proprio per la difficoltà di comprenderne il modo in cui viene determinato, non eravamo affatto preparati a questo rincaro». Il prezzo dell'abbonamento è dunque passato dagli 88,50 euro di prima agli attuali 96,20 euro. Non è uno scherzo, soprattutto in tempo di crisi. «Abbiamo scritto una lettera per chiedere chiarezza - dice ancora Magistrelli - come comitato, se non otterremo entro breve una risposta - ci organizzeremo e, se sarà necessario, promuoveremo anche una manifestazione di protesta per far sentire meglio la nostra voce. Intanto per settembre c'è un'assemblea dei soci già programmata». Il comitato dei pendolari ternani conta ad oggi ben 850 soci. «Oltre ai tanti disagi che ci fanno sopportare ad ogni viaggio, dall'aria condizionata assente ai ritardi vari - conclude - ora ci aumentano pure il prezzo, sembra davvero una presa in giro».

Per quanto riguarda il già annunciato rimborso del sovrapprezzo nel costo dell'abbonamento ferroviario sostenuto lo scorso anno, a causa della chiusura della stazione Tiburtina (a seguito dell'incendio, ndr) da chi è stato costretto a raggiungere Termini pur essendo diretto a Tiburtina, sono stati aperti i termini per presentare richiesta alle biglietterie di TrenItalia.



Alcuni pendolari all'interno di una stazione ferroviaria

